

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto dirigenziale n. 19 del 26 gennaio 2010 – Ammissione a finanziamento dell'intervento "Restauro dell'ex Casa del Fascio da destinare a sede della Biblioteca comunale" nell'ambito del Programma Integrato Urbano PIU Europa della Citta' di Castellammare di Stabia, elaborato in attuazione del Protocollo d'Intesa relativo al Progetto integrato urbano cofinanziato a valere sulle risorse di cui all'Obiettivo Operativo 6.1 - Asse VI - PO FESR 2007 – 13**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO/FESR 2007-2013;
- che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 - del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
- che l'Asse 6 prevede, attraverso l'obiettivo operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
- che con DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati: lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 6.1 – Città medie del POR FESR 2007/13;
- che, in particolare, la sopra citata delibera ha assegnato indicativamente alla Città di Castellammare di Stabia risorse finanziarie a valere sul POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 6.1, per un importo pari a euro ventottomilionisettecentoventunomilanovecentotrentanove/87 (€ 28.721.939,87);
- che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati tali criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente integrati e specificati alla seduta del Comitato di Sorveglianza del 8 luglio 2009 di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi Più Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- che i Sindaci delle 19 città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo operativo 6.1, in successive riunioni del "Tavolo Città", hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, da utilizzare per avviare il relativo processo di programmazione di rigenerazione urbana;

che con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;

che, secondo quanto stabilito con DGR 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto "FESR 2007- 2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione regionale ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR 2007-2013

CONSIDERATO

che con DD n. 32 del 22/02/2008 il Coordinatore dell' AGC 16 ha approvato lo schema di Protocollo relativo al Programma Integrato Urbano e il Documento di Sintesi della Città di Castellammare di Stabia;

che in data 25/02/2008 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Città di Castellammare di Stabia;

che con DPGR n. 170 del 08/08/2008 è stata istituita la Cabina di Regia per il coordinamento del processo di realizzazione del Programma della Città di Castellammare di Stabia presieduta dal sindaco, in qualità di Presidente;

che la suddetta Cabina di regia ha approvato nel corso della seduta del 02/03/2009 i criteri di selezione degli interventi previsti dal Programma di rigenerazione urbana della Città di Castellammare di Stabia;

che la Città in oggetto ha approvato il Programma "PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia", che prevede una serie di interventi a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1, di cui i componenti della Cabina di regia hanno preso atto nel corso delle sedute del 02.03.2009 e del 16.06.2009;

che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha verificato la coerenza del Programma Integrato Urbano PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia con la strategia e le finalità dell'Obiettivo Operativo 6.1;

che il NVVIP ha acquisito la documentazione necessaria per la Valutazione ex ante sul Programma Integrato Urbano PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia;

che il Programma Integrato Urbano PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia prevede, tra gli altri, l'intervento "Restauro dell'ex Casa del Fascio da destinare a sede della Biblioteca comunale", il cui valore, in quota totale, ammonta ad euro seimilioni quarantasettemiladuecentosette/96 (€ 6.047.207,96) a valere sui Fondi POR FESR 2007-2013;

che la realizzazione dell'intervento in questione, come indicato dall'Autorità Cittadina con dichiarazione del RUP non richiede l'approvazione di una variante agli strumenti urbanistici vigenti nell'ambito del territorio della Città di Castellammare di Stabia;

che l'intervento "Restauro dell'ex Casa del Fascio da destinare a sede della Biblioteca comunale" è parte integrante del Programma Integrato Urbano PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia ed è inserito nell'area bersaglio del Programma;

che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha verificato che l'intervento "Restauro dell'ex Casa del Fascio da destinare a sede della Biblioteca comunale" è conforme ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ed è stato selezionato nel rispetto dei criteri di priorità dell'Obiettivo Operativo e dei criteri di priorità specifici del Programma PIU Europa della Città di Castellammare di Stabia approvati dalla Cabina di regia della Città di Castellammare di Stabia;

che, nelle more della sottoscrizione del relativo Accordo di Programma e del perfezionamento della delega di funzioni, la Città di Castellammare di Stabia, in ottemperanza a quanto previsto dal POR FESR 2007/2013 e dai relativi documenti di attuazione, è individuata quale beneficiario dell'operazione;

che con la nota del 19 ottobre 2009 prot. n. 2009.08996457 le città del Programma PIU Europa sono state informate che, accettando il finanziamento, accettavano di venire incluse nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del reg. (CE) 1828/2006;

che la Città di Castellammare di Stabia ha individuato il RUP dell'intervento "Restauro dell'ex Casa del Fascio da destinare a sede della Biblioteca comunale" nella persona dell'Arch. Lea Quintavalle giusta D.G.C. n. 180 del 16.12.2009

RITENUTO

necessario che la Città di Castellammare di Stabia, in qualità di beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto si impegni a garantire:

1. la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
 2. un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
 3. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 4. l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
 5. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
 6. tutte le informazioni necessarie al calcolo delle entrate per le operazioni di valore superiore a € 1.000.000,00 di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, e sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal ROO;
 7. il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dal ROO;
 8. il rispetto del cronoprogramma dell'operazione;
 9. l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
 10. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
 11. l'inoltro al ROO di riferimento, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 12. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
 13. che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali;
- necessario ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Campania e la Città di Castellammare di Stabia in data 25/02/2008, l'intervento "Restauro dell'ex Casa del Fascio da destinare a sede della Biblioteca comunale", per un importo pari ad euro seimilounquarantasettemiladuecentosette/96 (€ 6.047.207,96);
- necessario, pertanto, riconoscere all'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia l'importo di euro seimilounquarantasettemiladuecentosette/96 (€ 6.047.207,96);
- di dover rinviare il successivo provvedimento di impegno della somma succitata solo a seguito dell'avvenuta esecutività del Bilancio Gestionale 2010;

VISTI

la L.R. n. 7/02;
il Reg. (CE) n. 1083/06;
il Reg. (CE) n. 1828/06;
la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania e i documenti correlati;
la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
il DD n. 32 del 22/02/2008;
la DGR n. 879 del 16 maggio 2008
la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
il DD n. 434 del 15.10.2008;
la legge regionale n. 18 del 11 dicembre 2008 recante “legge comunitaria regionale”
i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza del 8 luglio 2009;
la L.R. 21.01.2010, n. 3 del Bilancio Regionale 2010;
la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di prendere atto, quale parte integrante e sostanziale, tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
- di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Campania e la Città di Castellammare di Stabia in data 25/02/2008, l'intervento “Restauro dell'ex Casa del Fascio da destinare a sede della Biblioteca comunale”, per un importo pari ad euro seimilioniquarantasettemiladuecentosette/96 (€ 6.047.207,96) così come descritto nella scheda di sintesi (Allegato A);
- di stabilire che la Città di Castellammare di Stabia, in qualità di beneficiario, attraverso il RUP del progetto, con la sottoscrizione del presente atto si impegna a garantire:
 20. la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
 21. un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
 22. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 23. l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
 24. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
 25. tutte le informazioni necessarie al calcolo delle entrate per le operazioni di valore superiore a € 1.000.000,00 di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, e sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal ROO;
 26. il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dal ROO;
 27. il rispetto del cronoprogramma dell'operazione;
 28. l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

29. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
 30. l'inoltro al ROO di riferimento, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 31. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
 32. che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali;
- di riconoscere all'Autorità Cittadina di Castellammare di Stabia l'importo di euro seimilioniquarantasettemiladuecentosette/96 (€ 6.047.207,96);
 - di rinviare il successivo provvedimento di impegno della somma succitata solo a seguito dell'avvenuta esecutività del Bilancio Gestionale 2010;
 - di trasmettere il presente atto al Settore Entrate e Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, all'Autorità di Gestione del POR FESR, all'Autorità Certificazione del POR FESR e per conoscenza all'Assessore Politica del Territorio.

Dr. Maria Adinolfi